



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT Divisione VI "Registro imprese, professioni Ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali"	2	Decreti di riconoscimento titoli di formazione e qualifiche professionali acquisite all'estero ai fini dell'accesso ed esercizio di attività economiche regolamentate nei settori di competenza (acconciatori, responsabili tecnici di impresa installatrice o di officina di autoriparazione, mediatori, agenti di commercio, esercenti attività di vendita /somministrazione di alimenti e bevande ecc.)	D. Lgs. 206/2007 di recepimento della direttiva 2005/36/CE	Soggetto istante

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanze previa protocollazione e inserimento nell'elenco delle pratiche in ordine di arrivo.	Addetto al protocollo della divisione	<u>Non si evidenziano rischi in quanto l'inserimento avviene in ordine cronologico (fa fede la data di protocollazione)</u>
2. Istruttoria (richiesta di integrazioni documentali, verifica di precedenti analoghi, verifica delle competenze attestate dai titoli di qualifica, confronto con i requisiti del profilo professionale nazionale di riferimento, acquisizione pareri delle associazioni di categoria)	Funzionario/impiegato assegnatario	<u>Redazione di una scheda-istruttoria (in cui vengono elencati i titoli di qualifica e rappresentate le caratteristiche degli stessi, da presentare alla Conferenza dei servizi) contenente rappresentazione difforme del caso rispetto alla documentazione presentata dal richiedente e alle caratteristiche del titolo, al fine di agevolare il riconoscimento. Bassa probabilità (la documentazione agli atti è comunque verificabile sia internamente all'ufficio – es. dal dirigente – sia dagli altri soggetti che prendono parte alla decisione finale – rappresentanti di categoria, amministrazioni che partecipano alla decisione in</u>



		<p>sede di conferenza di servizi).</p> <p><u>Accelerazione dei tempi della singola istruttoria rispetto ad altre, per rendere più rapidi i tempi di emanazione del provvedimento finale.</u> In linea ipotetica non può essere esclusa; si tratta di ipotesi di difficoltosa individuazione (fermi restando i “passaggi obbligati” dell’acquisizione della documentazione, del passaggio in Conferenza di Servizi se previsto, la velocità può dipendere dalla completezza originaria della documentazione, dalla sollecitudine dell’interessato a fornire eventuale documentazione integrativa, dalla frequenza con cui vengono tenute le conferenze di servizi anche indette da altre amministrazioni, dalla presenza di precedenti analoghi che consentono la predisposizione del provvedimento finale in tempi oggettivamente più rapidi di quelli massimi previsti dalla legge).</p>
3. Fase decisionale (in sede di Conferenza di Servizi)	Assegnatari/dirigente, Altre amministrazioni	<p><u>Abusi nella assunzione di determinazioni favorevoli al riconoscimento in sede di Conferenza di Servizi a fronte di titoli /qualifiche non idonei.</u></p> <p>Premessa la limitatezza degli spazi discrezionali, la presenza di più Amministrazioni, i cui rappresentanti possono variare di volta in volta rende l’ipotesi di fenomeni corruttivi improbabili stante la difficoltà per l’interessato di individuare con certezza il soggetto in grado di influenzare a proprio favore la decisione finale.</p>
4. Fase della comunicazione preventiva al destinatario (in caso di esito in tutto o in parte non favorevole o di previsione di misure compensative)	Assegnatario/dirigente	<p>Non si ravvisano margini di rischio in quanto i contenuti della comunicazione sono predeterminati dall’esito della fase precedente.</p>
5. Emanazione del provvedimento	Dirigente	<p>Non si ravvisano margini di rischio in quanto i contenuti del provvedimento sono predeterminati dall’esito della fase 3.</p>
6. (Eventuale) svolgimento di misure compensative	Regione	<p>Tale fase non coinvolge il Ministero (L’espletamento delle misure compensative cui è subordinato il riconoscimento è demandato alla Regione sul cui territorio il destinatario intende svolgere la propria attività).</p>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	20	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	3,33	<i>Media aritmetica</i>	2,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 8,325 (valore derivante dal prodotto delle due medie aritmetiche).

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili:

- **Trasparenza**
- **Rotazione del personale nell'assegnazione delle pratiche**
- **Codice di comportamento**

Misure ulteriori:

- **Procedure di controllo interno**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Monitoraggio sulle istruttorie**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XI “Politiche e normativa per i consumatori e cooperazione amministrativa europea”	9	Iscrizione all’elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale	Art. 137 codice consumo e D.M. 21 dicembre 2012, n. 260 – regolamento per l’iscrizione nell’elenco delle associazioni dei consumatori ed utenti rappresentative a livello nazionale	L’associazione dei consumatori ed utenti che presenta l’istanza

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione documentazione allegata alla istanza di parte	Assegnazione al funzionario che ne cura l’istruttoria	Poco probabile
2. Svolgimento istruttoria con eventuale richiesta chiarimenti e/o documenti all’associazione istante	Cura dell’istruttoria da parte del funzionario e del dirigente/responsabile del procedimento	Poco probabile
3. Emanazione del provvedimento finale	A cura del dirigente generale firmatario del provvedimento finale	Poco probabile



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	13
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	3,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate, mediante la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013, art. 26, comma 1 e 2, ed art. 27, nella sezione dedicata del portale del Ministero, dei decreti di nuova iscrizione associazione consumatori e Utenti;
- Pubblicazione DPCM di variazione e/o aggiunta di nuovi membri nel Consiglio Nazionale Consumatori Utenti – CNCU.
- Informatizzazione dei processi mediante l'assegnazione delle pratiche attraverso il protocollo informatico e rispettiva verifica dei tempi di chiusura di ciascun processo.
- Pubblicazione dei Regolamenti e dei decreti attuativi.
- Pubblicazione della chiave pubblica.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Controllo dell'Elenco degli iscritti della, eventuale, nuova Associazione dei Consumatori e degli Utenti iscritta, mediante Sistema criptato.
- Controllo e monitoraggio dei tempi entro i quali concludere l'istruttoria.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XI "Politiche e normativa per i consumatori e cooperazione amministrativa europea"	8	Conferma iscrizione all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale	Art. 137 codice consumo e D.M. 21 dicembre 2012, n- 260 – regolamento per l'iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori ed utenti rappresentative a livello nazionale	L'associazione dei consumatori ed utenti che chiede la conferma iscrizione all'elenco

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione documentazione allegata alla istanza di parte	Assegnazione al funzionario che ne cura l'istruttoria	Poco probabile
2. Svolgimento istruttoria con eventuale richiesta chiarimenti e/o documenti all'associazione istante	Cura dell'istruttoria da parte del funzionario e del dirigente/responsabile del procedimento	Poco probabile
3. Emanazione del provvedimento finale	A cura del dirigente generale firmatario del provvedimento finale	Poco probabile



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	13
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	3,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate, mediante la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013, art. 26, comma 1 e 2, ed art. 27, nella sezione dedicata del portale del Ministero, dei decreti di conferma iscrizione annuale associazioni Consumatori e Utenti;
- Pubblicazione DPCM di ricostituzione e variazione membri nel Consiglio Nazionale Consumatori Utenti – CNCU.
- Informatizzazione dei processi mediante l'assegnazione delle pratiche attraverso il protocollo informatico e rispettiva verifica dei tempi di chiusura di ciascun processo.
- Pubblicazione dei Regolamenti.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Controllo dell'Elenco degli iscritti alle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti mediante Sistema criptato.
- Controllo e monitoraggio annuale delle associazioni dei Consumatori per conferma iscrizione.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	10	Autorizzazione alle operazioni di attivazione e interventi tecnici sui tachigrafi digitali	D.M. 10/08/2007, Regolamenti europei 3821/85, 2135/98, C.M. n. 1/2008	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di autorizzazione al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di autorizzazione non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	5
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	2
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	11
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	2,8

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6,4

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: l'istruttoria preliminare e il sopralluogo per accertare il possesso dei requisiti e l'idoneità tecnica di locali e strumentazione sono effettuati dalle Camere di commercio competenti per territorio**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione
- Procedura standardizzata nel corso di riunioni di approfondimento col dirigente
- Pubblicazione sul sito di Unioncamere, come previsto dalla norma, delle autorizzazioni rilasciate

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Area D provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3 Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an e a contenuto vincolato</i>	DGMCCVNT Divisione XII "CNCU e progetti per i consumatori"	13	Decreto Direttoriale	Art. 148 della L. 388/2000 (Programmi per le regioni)	Regioni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Decreto ministeriale	Div. XII – Ministro – Commissioni parlamentari	Basso : gli obiettivi sono fissati nella legge come anche il riparto delle risorse tra le regioni
2. Decreto direttoriale	Div. XII- UCB	Basso : l'Ufficio applica quanto indicato nel Decreto Direttoriale
3. Ricezione programmi	Div. XII- protocollo	Basso : in genere vengono spedite per cui fa fede la data di spedizione
4. Istruttoria progetti	Div. XII	Basso : l'istruttoria fa riferimento semplicemente al riscontro dei requisiti oggettivi e soggettivi e alla delibera della regione
5. Erogazione prima quota a titolo di anticipazione	Div. XII- UCB	Basso : è a titolo di anticipazione salvo rideterminazione a seguito della presentazione del rendiconto finale
6. Verifica e rendicontazione finale	Div. XII- commissione di verifica	Basso: i criteri sono predeterminati nel decreto direttoriale
7. Provvedimento finale di approvazione	Div. XII- UCB	Basso : il provvedimento viene emanato a seguito della rendicontazione da parte della regione e delle risultanze della commissione di verifica



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2,8	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6,3

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate, mediante la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013, art. 26, comma 1 e 2, ed art. 27, nella sezione dedicata del portale del Ministero, dei provvedimenti autorizzativi di spesa;
- Informatizzazione dei processi mediante l'assegnazione delle pratiche attraverso il protocollo informatico e rispettiva verifica dei tempi di chiusura di ciascun processo.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Controllo dei provvedimenti autorizzativi di spesa emanati operato dall'ufficio centrale di bilancio, oltre al controllo a campione operato dalla Corte dei Conti.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	Nomine da parte del Ministro dei S.G. delle CCIAA	D.G.M.C.C.V.N.T. Divisione III "Servizi camerali"	16	Procedura di istruttoria per le nomine da parte del Ministro dei S.G. delle CCIAA	Articolo 20 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.	Ufficio di Gabinetto

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione designazione per la nomina da parte della CCIAA e relativa istruttoria	Divisione III – resp. procedimento	Processo parzialmente vincolato in quanto la designazione pervenuta è stata operata dalla Camera di commercio interessata, a seguito di procedura di selezione mediante bando pubblico; l'istruttoria dell'Ufficio riguarda la rispondenza ai requisiti di legge (iscrizione nell'elenco di cui al DM 230/2012)
2. Trasmissione all'Ufficio di Gabinetto dello schema di decreto di nomina del designato per la firma del Ministro	Divisione III – D.G.	Processo parzialmente vincolato in quanto la designazione pervenuta è stata operata dalla Camera di commercio interessata, a seguito di procedura di selezione mediante bando pubblico; l'istruttoria dell'Ufficio riguarda la rispondenza ai requisiti di legge (iscrizione nell'elenco di cui al DM 230/2012)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	2
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	12
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Ai fini del rispetto delle misure in materia di trasparenza è stata realizzata una cartella informatizzata (condivisa con il dirigente dell'Ufficio) di gestione del servizio delle attività istruttorie per la nomina. Inoltre, ai fini di una implementazione di tale misura l'ufficio sta provvedendo alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, nella sezione dedicata alle Camere di commercio, dei decreti di nomina di cui al presente procedimento.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione al procedimento di competenza di questo Ufficio si evidenzia che l'istruttoria, ai fini del successivo inoltramento del provvedimento per la firma del Ministro, avviene in tempi tali da rispettare il termine generale di trenta giorni, non essendo previsto da alcuna norma speciale un termine specifico.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	D.G.M.C.C.V.N.T. Divisione III "Servizi camerali"	17	Procedura di selezione ed iscrizione nell'elenco nazionale degli aspiranti segretari generali delle Camere di commercio	Articolo 20 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, e DM 26 ottobre 2012, n. 230	Utenti esterni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domanda e verifica conformità ai termini e al modello previsto dal regolamento	Divisione III – resp. procedimento	Processo vincolato in quanto la domanda deve pervenire nei termini e nelle forme previste dall'art. 5 del DM 230/2012
2. Verifica dei requisiti generali dell'aspirante	Divisione III – resp. procedimento	Processo vincolato in quanto il candidato deve possedere i requisiti generali previsti dagli artt. 6 e 4, comma 3, del DM 230/2012
3. Provvedimento di esclusione dalla procedura di selezione	Divisione III – resp. procedimento - D.G.	Processo vincolato in quanto il candidato deve possedere i requisiti generali previsti dagli artt. 6 e 4, comma 3, del DM 230/2012
4. Verifica requisiti professionali dell'aspirante	Commissione costituita ad hoc	Processo vincolato in quanto il candidato deve possedere i requisiti professionali previsti dagli artt. 7 e 3, del DM 230/2012
5. Valutazione dei titoli e attribuzione punteggio	Commissione costituita ad hoc	Processo vincolato in quanto i titoli prodotti dal candidato devono rispondere alle prescrizioni previste dagli artt. 8 e 3, del DM 230/2012 e sono valutati secondo i criteri predeterminati dalla commissione. Pertanto la probabilità di rischio legata alla discrezionalità di tipo "tecnico" è circoscritta comunque all'ambito dei criteri di valutazione che la Commissione si è data.
6. Formazione dell'elenco degli idonei e non idonei	Commissione costituita ad hoc	Processo vincolato in quanto l'idoneità è data dal raggiungimento di un punteggio minimo previsto dall'art. 8 del DM 230/2012



7. Provvedimento finale di approvazione dell'elenco

III – D.G.

Processo vincolato in quanto l'approvazione dell'elenco, sulla base della proposta della Commissione, è prevista dall'art. 4 del DM 230/2012

Divisione VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	2
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	12
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- **Si segnala che, come previsto dallo stesso DM 230/2012, l'Ufficio ha l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale l'elenco aggiornato degli aspiranti segretari. Ai fini del rispetto delle misure in materia di trasparenza è stata realizzata la creazione di una cartella informatizzata (condivisa con il dirigente dell'Ufficio) di gestione del servizio delle attività istruttorie per la nomina. Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento delle procedure istruttorie delle domande, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.**



AZIONE DI MONITORAGGIO:

- La verifica della efficacia della predetta misura preventiva è sistematica, in quanto viene effettuata all'inizio e alla fine di ogni sessione. Inoltre in termini di monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto, si fa presente che le varie fasi dell'intero procedimento, con i relativi responsabili (Ufficio istruttore, Commissione preposta, Direttore generale) sono ben individuate dalla norma di riferimento (DM 230/2012).



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E	Restrittivi della sfera giuridica del destinatario	DGMCCVNT Divisione VIII "Servizi assicurativi"	18	Revoca, per atto dell'Autorità, dell'autorizzazione all'esercizio di attività di assicurazione o riassicurazione, nonché di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione o riassicurazione	Decreto legislativo n. 209 del 2005. Codice delle assicurazioni private. Artt. 240, 241, 242, 245 e 246	Imprese di assicurazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Proposta IVASS	IVASS	Fase esterna all'Ufficio
2. Proposta di provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e liquidazione coatta amministrativa (*)	Dirigente Div. VIII Direttore generale MCCVNT	Ritardi, lungaggini e/o pretestuose richieste di chiarimento durante la fase istruttoria preliminare alla proposta formulata dalla Direzione del provvedimento ministeriale.
3. D.M.	Ministro	Fase esterna all'Ufficio

(*)Pur trattandosi di attività distinte dal punto di vista giuridico, è stato individuato un unico processo in quanto, in via ordinaria, è predisposto un unico provvedimento di revoca e contestuale liquidazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo,	4



		economico e sull'immagine	
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2,67	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio^()** = valore frequenza X valore impatto = **6,00**

La diminuzione dell'indice della voce Controlli (da 3 a 2) è riconducibile alla valutazione sull'efficacia dei controlli applicabili (vedi sotto) e della trasparenza. Al riguardo, si segnala che la valutazione posta a base della proposta di liquidazione è eminentemente tecnica e condotta dall'Istituto di vigilanza IVASS.

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Trasparenza - provvedimenti pubblicati in Gazzetta Ufficiale, riprodotti nel bollettino IVASS e comunicati dall'Istituto alle Autorità di vigilanza degli altri Stati membri.

Controlli - Benché la responsabilità per singola fase resti del Dirigente e del Direttore generale, si prevede la partecipazione di due funzionari alla predisposizione della proposta di direzione del provvedimento ministeriale.

AZIONE DI MONITORAGGIO: Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto

Monitoraggio sulla tempestività della sottoposizione al Ministro della proposta di decreto

() si tratta di procedimenti adottati sporadicamente; gli ultimi risalgono al 2010 e al 2012.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E	Provvedimento Amministrativo Vincol. nell'an	DGMCCVNT Divisione XIII "Normativa tecnica e sicurezza e conformità dei prodotti"	21	Prov. Vigilanza del mercato	Reg. (UE) 765/08 – Direttive specifiche di prodotto	Operatori economici - Utilizzatori

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione Segnalazione	Archivio	Induzione ad alterare dati ed informazioni
2. Istruttoria Tecnico/amministrativa	Funz. A III-F6 – GdL Interministeriale	Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute
3. Prov. Divieto di immissione o Ritiro dal mercato o conformazione	Dirigente + DG	Induzione a trattamenti di favore verso il destinatario del provvedimento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,62

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- **Trasparenza – pubblicazione del provvedimento sul sito / Gazzetta Ufficiale Controllo da parte di un funzionario (coordinatore per la direttiva macchine) delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali.**
- **Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.**



SCHEMA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Area D provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3 Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an e a contenuto vincolato</i>	D.G.M.C.C.V.N.T. Divisione XII "CNCU e progetti per i consumatori"	24	Decreto Direttoriale	Art. 148 della L. 388/2000 (Progetti per i consumatori)	Associazioni dei consumatori

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Decreto ministeriale	Div. XII – Ministro – Commissioni parlamentari	Basso : gli obiettivi sono fissati nella legge
2. Decreto direttoriale	Div. XII- UCB	Basso : l'Ufficio applica quanto indicato nel Decreto Direttoriale
3. Ricezione progetti delle associazioni CNCU	Div. XII- protocollo	Basso : in genere vengono spedite per cui fa fede la data di spedizione
4. Istruttoria progetti	Div. XII	Basso : l'istruttoria fa riferimento semplicemente al riscontro dei requisiti oggettivi e soggettivi
5. Valutazione progetti	Commissione di valutazione	Basso : la Commissione valuta i progetti sulla base di criteri già indicati nel decreto direttoriale
6. Ammissione provvisoria a finanziamento	Div. XII- UCB	Basso : il decreto recepisce le risultanze della commissione di verifica
7. Erogazione prima e seconda quota a titolo di anticipazione	Div. XII- UCB	Basso : sono a titolo di anticipazione e garantiti da fideiussione
8. Verifica e rendicontazione finale	Div. XII- commissione di verifica	Basso: i criteri sono predeterminati nel decreto direttoriale
9. Provvedimento finale di approvazione	Div. XII- UCB	Basso : il provvedimento viene emanato a seguito delle risultanze della verifica



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	2,8	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,6

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate, mediante la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26, comma 1 e 2, ed art. 27, nella sezione dedicata del portale del Ministero, dei provvedimenti autorizzativi di spesa.
- Informatizzazione dei processi mediante l'assegnazione delle pratiche attraverso il protocollo informatico e rispettiva verifica dei tempi di chiusura di ciascun processo.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto.
- Controllo dei provvedimenti autorizzativi di spesa emanati operato dall'ufficio centrale di bilancio, oltre al controllo a campione operato dalla Corte dei Conti.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Area D provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3 Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an e a contenuto vincolato</i>	DGMCCVNT Divisione XII "CNCU e progetti per i consumatori"	22	Decreto Direttoriale	Art. 148 della L. 388/2000 (Iniziativa realizzate mediante convenzioni con Enti pubblici, società ed organismi in house, associazioni dei consumatori)	Enti pubblici, società ed organismi in house, associazioni dei consumatori

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Decreto ministeriale	Div. XII – Ministro – Commissioni parlamentari	Basso : gli obiettivi sono fissati nella legge
2. Decreto direttoriale approvazione convenzione	Div. XII- UCB – Corte dei Conti	Basso : l'Ufficio da attuazione a quanto previsto nel decreto ministeriale
3. Rendicontazioni ed erogazioni	Div. XII- UCB	Basso: si riscontra la rispondenza alle disposizioni regolatorie



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	2,8	<i>Media aritmetica</i>	2,00

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,6

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate, mediante la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26, comma 1 e 2, ed art. 27, nella sezione dedicata del portale del Ministero, dei provvedimenti autorizzativi di spesa;
- Informatizzazione dei processi mediante l'assegnazione delle pratiche attraverso il protocollo informatico e rispettiva verifica dei tempi di chiusura di ciascun processo.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Controllo dei provvedimenti autorizzativi di spesa emanati operato dall'ufficio centrale di bilancio, oltre al controllo a campione operato dalla Corte dei Conti.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Area D provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3 Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an e a</i> <i>contenuto</i> <i>vincolato</i>	DGMCCVNT Divisione XII "CNCU e progetti per i consumatori"	23	Decreto Direttoriale	Art. 11-bis, D.L. 35/2005 come modificato dal c. 142, art. 2, l. 244/2007 (Progetti AEEG)	Cassa conguaglio per il settore elettrico

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Decreto ministeriale	Div. XII – Ministro	Basso : di approvazione della delibera adottata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas che individua i progetti
2. Decreto direttoriale	Div. XII- UCB	Basso : impegno risorse già individuate nel decreto ministeriale
3. Erogazione risorse	Div. XII- UCB	Basso : a seguito di rendicontazione della cassa conguaglio e validazione dell'AEEG



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	2,8	<i>Media aritmetica</i>	2,00

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,6

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate, mediante la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26, comma 1 e 2, ed art. 27, nella sezione dedicata del portale del Ministero, dei provvedimenti autorizzativi di spesa.
- Informatizzazione dei processi mediante l'assegnazione delle pratiche attraverso il protocollo informatico e rispettiva verifica dei tempi di chiusura di ciascun processo.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto.
- Controllo dei provvedimenti autorizzativi di spesa emanati operato dall'ufficio centrale di bilancio, oltre al controllo a campione operato dalla Corte dei Conti.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Area D provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3 Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an e a</i> <i>contenuto vincolato</i>	DGMCCVNT Divisione XII "CNCU e progetti per i consumatori"	25	Decreto Direttoriale	Programmi di informazione e formazione dei consumatori RC-AUTO ART. 136, co. 3 Codice delle Assicurazioni	Associazioni dei consumatori

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Direttiva ministeriale	Div. XII – MINISTRO	Basso: gli obiettivi sono fissati nella legge
2. Ricezione progetti delle associazioni	Div. XII – protocollo	Basso: in genere vengono spedite per cui fa fede la data di spedizione
3. Istruttoria programmi	Div. XII	Basso: l'istruttoria fa riferimento semplicemente al riscontro dei requisiti oggettivi e soggettivi
4. Valutazione progetti e trasmissione delle risultanze al CNCU	Commissione di valutazione	Basso: la Commissione valuta i progetti sulla base di criteri già indicati nella direttiva ministeriale
5. Ammissione provvisoria a finanziamento	CNCU - UCB	Basso: è il CNCU che dispone l'ammissione provvisoria dei programmi al finanziamento
6. Erogazione prima a titolo di anticipazione	UFFICIO SUPPORTO CNCU - UCB	Basso: a titolo di anticipazione effettuata dall'ufficio di supporto al CNCU
7. Rendicontazione finale	Div. XII	Basso: i criteri sono predeterminati nella direttiva direttoriale
8. Provvedimento finale di approvazione	CNCU - UCB	Basso: l'approvazione del rendiconto e la conseguente liquidazione del saldo è effettuata dal CNCU



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	2,8	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,6

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate, mediante la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26, comma 1 e 2, ed art. 27, nella sezione dedicata del portale del Ministero, dei provvedimenti autorizzativi di spesa.
- Informatizzazione dei processi mediante l'assegnazione delle pratiche attraverso il protocollo informatico e rispettiva verifica dei tempi di chiusura di ciascun processo.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Separazione tra responsabile del procedimento, organo (CNCU) che delibera l'atto e responsabile dell'attuazione dell'atto autorizzativo della spesa;
- Controllo dei provvedimenti autorizzativi di spesa emanati operato dall'ufficio centrale di bilancio.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimento Amministrativo Vincol. nell'an	DGMCCVNT Divisione XIII "Normativa tecnica e sicurezza e conformità dei prodotti"	28	Abilitaz. Org. verifiche periodiche imp. elettrici	DPR 462/01	Organizzazioni tipo "A"

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domanda	Archivio	Induzione ad alterare dati ed informazioni
2. Istruttoria Tecnico/amministrativa	Funzionario A III – F3	Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute
3. Provv. Autorizzativo	Funz. A III – F3 + Dirigente + DG	Induzione a trattamenti di favore verso il destinatario del provvedimento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	2,00

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,32

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- **Trasparenza – pubblicazione del provvedimento sul sito / Gazzetta Ufficiale Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimento Amministrativo Vincol. nell'an	DGMCCVNT Divisione XIII "Normativa tecnica e sicurezza e conformità dei prodotti"	29	Abilitaz. Org. verifiche periodiche EA	DD 17.05.05 art. 2	Organizzazioni tipo "A" - Notificate

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domanda	Archivio	Induzione ad alterare dati ed informazioni
2. Istruttoria Tecnico/amministrativa	Funzionario A III – F6	Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute
3. Provv. Autorizzativo	Funz. A III – F6 + Dirigente + 3 DG	Induzione a trattamenti di favore verso il destinatario del provvedimento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	3,00	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,25

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- **Trasparenza – pubblicazione del provvedimento sul sito / Gazzetta Ufficiale Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Ulteriore E	Misura di pubblicità	DGMCCVNT Divisione VII "Qualità dei prodotti e dei servizi e professioni non organizzate in ordini o collegi"	33	Pubblicazione elenco associazioni professionali: inserimento della singola associazione	Legge 4/2013	Associazioni prof.li

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) Verifica formale corrispondenza tra dichiarazione e sito web dell'associazione	Impiegati	Alterazione rispondenza dati forniti
2) Esame di merito con valutazione aspetti giuridici	Dirigente, talvolta coadiuvato da impiegati (in alcuni casi sentiti altri Dirigenti, il D.G. e altre Amministrazioni)	Valutazione non corretta degli aspetti giuridici (Azione correttiva: possibilità di coinvolgere altri Uffici e anche altre Amm.ni – es. Ministero della Salute)
3) Inserimento dell'associazione nell'elenco\Diniego	Per l'inserimento: Dirigente (talvolta sentito il D.G.) Per il diniego: Direttore generale	Disparità di trattamento tra Associazioni simili (Azione correttiva: confronto con eventuali casi precedenti)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo (*)	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	2,0	<i>Media aritmetica</i>	2,50

NOTA (*): possibilità di coinvolgere una seconda Amministrazione (vedere fase 2)

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = $(2,0 \times 2,5) = 5,00$

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Trasparenza (pubblicazione di collegamenti ai siti web delle associazioni professionali, con possibilità di rivolgere segnalazioni al Ministero)

Azioni di rapporto con la società civile (Informativa periodica -circa mensile- alla principale forma aggregativa sullo stato delle istruttorie relative alle associazioni ad essa iscritte)

Controllo congiunto da parte del Dirigente e degli impiegati (spesso anche da parte del Direttore Generale, che viene comunque sempre informato dell'avvenuto inserimento delle associazioni nell'elenco e firma le eventuali lettere di diniego)

Possibilità di coinvolgere altri Uffici e anche altre Amm.ni (es. Ministero della Salute)



AZIONE DI MONITORAGGIO: Attualmente svolta su segnalazione

Previsto monitoraggio generale per il 2016, anche con coinvolgimento di soggetti esterni (forme aggregative delle associazioni): prevista comunque entro il 2015 la definizione dei criteri per il monitoraggio stesso, anche con il coinvolgimento dei suddetti soggetti.

Tempi per il monitoraggio: inizio delle attività previsto entro il 30 maggio 2016; conclusione prevista entro il 30 novembre 2016.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DGMCCVNT Divisione VI "Registro imprese, professioni Ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali"	69	Autorizzazione dei depositi franchi	R.D. 17 marzo 1938 n. 726 Regolamento di applicazione approvato con R.D. 17 giugno 1938, n. 856 T.U. delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973	Utenti esterni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domanda e verifica conformità dei contenuti previsti dalle norme	Divisione VI – resp. procedimento	Processo vincolato in quanto la domanda deve pervenire nei termini e nelle forme previste dalle norme vigenti
2. Provvedimento finale di autorizzazione, di concerto con altra amministrazione	Divisione VI – resp. Procedimento - DG	Processo parzialmente vincolato.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,00**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili:

- **Trasparenza: pubblicazione dei provvedimenti sul sito del Ministero**
- **Codice di comportamento**

Misure ulteriori:

- **Procedure di controllo interno messe in atto da soggetti diversi, in quanto il responsabile del procedimento è diverso dal responsabile dell'atto.**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalla normativa**
- **Monitoraggio sulla tempistica delle istruttorie effettuato dal dirigente competente**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DGMCCVNT Divisione VI "Registro imprese, professioni Ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali"	75	Verifica della Segnalazione certificata di inizio di attività per l'ampliamento dei locali destinati a magazzino generale	R.D. 1 luglio 1926 n.2290; R.D. 16 gennaio 1927 n. 126: " Approvazione del regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei magazzini generali e l'applicazione delle discipline doganali ai predetti magazzini generali."	Utenti esterni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione SCIA verifica conformità ai termini e dei contenuti previsti dalle norme	Divisione VI – resp. procedimento	Processo vincolato in quanto la SCIA deve pervenire nei termini e nelle forme previste dalle norme vigenti
2. Pubblicazione sul sito istituzionale di un comunicato di presa d'atto della SCIA	Divisione VI – resp. procedimento	Processo parzialmente vincolato. Non essendo previsto alcun provvedimento finale da pubblicare in G.U., la pubblicità della presa d'atto viene assolta mediante comunicato sul sito istituzionale



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,00

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili:

- **Trasparenza: pubblicazione dei provvedimenti sul sito del Ministero**
- **Codice di comportamento**

Misure ulteriori:

- **Procedure di controllo interno**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Monitoraggio sulle istruttorie**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DGMCCVNT Divisione VI "Registro imprese, professioni Ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali"	76	Verifica della Segnalazione certificata di inizio di attività per l'avvio dell'attività di magazzino generale	R.D. 1 luglio 1926 n.2290; R.D. 16 gennaio 1927 n. 126: " Approvazione del regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei magazzini generali e l'applicazione delle discipline doganali ai predetti magazzini generali."	Utenti esterni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione SCIA verifica conformità ai termini e dei contenuti previsti dalle norme	Divisione VI – resp. procedimento	Processo vincolato in quanto la SCIA deve pervenire nei termini e nelle forme previste dalle norme vigenti
2. Pubblicazione sul sito istituzionale di un comunicato di presa d'atto della SCIA	Divisione VI – resp. procedimento	Processo parzialmente vincolato. Non essendo previsto alcun provvedimento finale da pubblicare in G.U., la pubblicità della presa d'atto viene assolta mediante comunicato sul sito istituzionale



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili:

- **Trasparenza: pubblicazione dei provvedimenti sul sito del Ministero**
- **Codice di comportamento**

Misure ulteriori:

- **Procedure di controllo interno**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Monitoraggio sulle istruttorie**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Ulteriore E	Cessazione di attività di magazzino generale	DGMCCVNT Divisione VI "Registro imprese, professioni Ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali"	73	Verifica della Segnalazione certificata di cessazione di attività di magazzino generale	R.D. 1 luglio 1926 n.2290; R.D. 16 gennaio 1927 n. 126: " Approvazione del regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei magazzini generali e l'applicazione delle discipline doganali ai predetti magazzini generali."	Utenti esterni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione SCIA verifica conformità ai termini e dei contenuti previsti dalle norme	Divisione VI – resp. procedimento	Processo vincolato in quanto la SCIA deve pervenire nei termini e nelle forme previste dalle norme vigenti
2. Pubblicazione sul sito istituzionale di un comunicato di presa d'atto della SCIA	Divisione VI – resp. procedimento	Processo parzialmente vincolato. Non essendo previsto alcun provvedimento finale da pubblicare in G.U., la pubblicità della presa d'atto viene assolta mediante comunicato sul sito istituzionale



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,00**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili:

- **Trasparenza: pubblicazione dei provvedimenti sul sito del Ministero**
- **Codice di comportamento**

Misure ulteriori:

- **Procedure di controllo interno**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Monitoraggio sulle istruttorie**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DGMCCVNT Divisione VI "Registro imprese, professioni Ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali"	74	Verifica della Segnalazione certificata di inizio di attività per la modifica dell'attività di magazzino generale	R.D. 1 luglio 1926 n.2290; R.D. 16 gennaio 1927 n. 126: " Approvazione del regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei magazzini generali e l'applicazione delle discipline doganali ai predetti magazzini generali."	Utenti esterni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione SCIA verifica conformità ai termini e dei contenuti previsti dalle norme	Divisione VI – resp. procedimento	Processo vincolato in quanto la SCIA deve pervenire nei termini e nelle forme previste dalle norme vigenti
2. Pubblicazione sul sito istituzionale di un comunicato di presa d'atto della SCIA	Divisione VI – resp. procedimento	Processo parzialmente vincolato. Non essendo previsto alcun provvedimento finale da pubblicare in G.U., la pubblicità della presa d'atto viene assolta mediante comunicato sul sito istituzionale



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,00**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili:

- **Trasparenza: pubblicazione dei provvedimenti sul sito del Ministero**
- **Codice di comportamento**

Misure ulteriori:

- **Procedure di controllo interno**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Monitoraggio sulle istruttorie**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Nomine rappresentanti ministeriali nei collegi dei revisori delle CCIAA e delle loro Az. speciali	DGMCCVNT Divisione III “Sistema camerale”	72	Procedura di istruttoria per le nomine da parte del Ministro dei rappresentanti ministeriali nei collegi dei revisori delle CCIAA e delle loro Az. speciali	Articolo 17 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.	Ufficio di Gabinetto

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Designazione per la nomina da parte del Ministro e relativa istruttoria	Divisione III – resp. procedimento	Processo parzialmente vincolato; l'istruttoria dell'Ufficio riguarda la verifica di compatibilità del soggetto designato
2. Trasmissione all'Ufficio di Gabinetto delle designazioni	Divisione III – D.G.	Processo parzialmente vincolato



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,00

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Le nomine in questione riguardanti personale dell'Amministrazione sono già pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente". Ai fini del rispetto delle misure in materia di trasparenza è stata realizzata una cartella informatizzata (condivisa con il dirigente dell'Ufficio) di gestione del servizio delle attività istruttorie per la nomina.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione al procedimento di competenza di questo Ufficio si evidenzia che l'istruttoria, ai fini del successivo inoltro del provvedimento per la firma del Ministro, avviene in tempi tali da rispettare, di norma, il termine generale di trenta giorni, non essendo previsto da alcuna norma speciale un termine specifico.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Nomine deputazioni borse merci presso le CCIAA	DGMCCVNT Divisione III “Sistema camerale”	71	Procedura di istruttoria per la nomina da parte del Ministro delle deputazioni borse merci presso le CCIAA	Articolo 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272; R.D. 4 agosto 1913, n. 1068, artt. 6 e 7	Ufficio di Gabinetto

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione delle designazioni da parte delle camere di commercio e relativa istruttoria	Divisione III – resp. procedimento	Processo parzialmente vincolato in quanto la designazione pervenuta è stata operata dalla Camera di commercio interessata sulla base dei vincoli previsti dalle norme di riferimento
2. Trasmissione all'Ufficio di Gabinetto delle designazioni	Divisione III – D.G.	Processo parzialmente vincolato



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,00

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- L'ufficio sta provvedendo alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, nella sezione dedicata alle Camere di commercio, dei decreti di nomina di cui al presente procedimento. Ai fini del rispetto delle misure in materia di trasparenza è stata realizzata una cartella informatizzata (condivisa con il dirigente dell'Ufficio) di gestione del servizio delle attività istruttorie per la nomina.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione al procedimento di competenza di questo Ufficio si evidenzia che l'istruttoria, ai fini del successivo inoltro del provvedimento per la firma del Ministro, avviene in tempi tali da rispettare il termine generale di trenta giorni, non essendo previsto da alcuna norma speciale un termine specifico.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimento Amministrativo Vincol. nell'an	DGMCCVNT Divisione XIII "Normativa tecnica e sicurezza e conformità dei prodotti"	78	Deroghe Ispezioni alternative con EA	DM 329/04 art. 10.5	Utilizzatori apparecchi PED

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domanda	Archivio	Induzione ad alterare dati ed informazioni
2. Istruttoria Tecnico/amministrativa	Dirigente	Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute
3. Provv. Autorizzativo	Dirigente	Induzione a trattamenti di favore verso il destinatario del provvedimento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,50

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,99

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- M01 – Trasparenza
- M04 – Astensione in caso di conflitto d'interessi

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	Provvedimento Amministrativo Vincol. nell'an	DGMCCVNT Divisione XIII "Normativa tecnica e sicurezza e conformità dei prodotti"	79	Prov. Vigilanza Enti Normazione	Reg. (UE) 1025/12 – Direttiva 98/34/CE	Enti Normazione Italiana

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione Comunicazione versamento	Archivio	Induzione ad alterare dati ed informazioni
2. Ricezione documentazione	Archivio	Induzione ad alterare dati ed informazioni
3. Istruttoria Tecnico/amministrativa	Funz. A III-F6 – Dirigente	Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute
4. Emanazione Prov. Finanziario	Dirigente	Induzione a trattamenti di favore verso il destinatario del provvedimento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,50

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,99

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- **Trasparenza – pubblicazione del provvedimento sul sito / Gazzetta Ufficiale Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente;**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DGMCCVNT Divisione IV "Promozione della concorrenza e semplificazione per le imprese"	88	Accreditamento Agenzie per le Imprese	DPR 9 luglio 2010, n.159	Soggetti eleggibili ex DPR 159/2010

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricevimento istanza	Il funzionario incaricato/Il Dirigente	Molto improbabile poiché gli allegati obbligatori all'istanza sono espressamente stabiliti per decreto
2. Verifica dell'istanza relativamente agli aspetti previsti dall'Intesa sui criteri da applicare per le procedure di accreditamento delle Agenzie per le Imprese.	Il funzionario incaricato/Il Dirigente	Molto improbabile poiché gli allegati obbligatori all'istanza sono espressamente stabiliti per decreto
3. Invio dell'istanza alle Regioni per le quali è stato chiesto l'accreditamento e alle altre Amministrazioni coinvolte.	Il funzionario incaricato/Il Dirigente	Molto improbabile poiché gli allegati obbligatori all'istanza sono espressamente stabiliti per decreto
4. Verifica da parte dei soggetti di cui al punto 3 dei requisiti di propria competenza	Regioni - Amministrazioni coinvolte	Possibile presenza di rischio poiché si è in presenza di una valutazione discrezionale
5. Proposta di accreditamento da parte delle Regioni e dell'Ufficio di Direzione competente	Regioni	Possibile presenza di rischio poiché risultato dell'attività discrezionale di cui alla fase precedente
6. Accreditamento/Diniego da parte del MISE	Direttore Generale	Possibile presenza di rischio poiché risultato dell'attività discrezionale di cui alle fasi precedenti



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,75

Il ridimensionamento degli indici di rischio è correlato alle modalità che regolano il procedimento, alla funzione attribuita ai soggetti della Direzione coinvolti e alla valutazione degli effettivi vantaggi economici consentiti ai richiedenti accreditati. Il procedimento in questione infatti si concretizza in un provvedimento direttoriale (del cui procedimento è responsabile il dirigente competente) che ha, quale presupposto, a norma di legge, la proposta contenuta nella delibera di Giunta della Regione nel cui ambito territoriale il richiedente intende operare e che è a fondamento anche della proposta dell'Ufficio competente; la funzione attribuita alla Direzione è quella di coordinamento tra i soggetti coinvolti e finora le sei Agenzie in possesso di accreditamento sono state istituite (salvo una) da associazioni di categoria di rappresentanza imprenditoriale che svolgono tali servizi prevalentemente all'interno della loro funzione generale di garantire supporto alle imprese.



MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili:

- **L'attività di accreditamento delle Agenzie per le imprese è regolata dal D.P.R. 9 luglio 2010, n. 159. Le Agenzie sono soggetti privati, dotati di personalità giuridica che, accreditati dal Ministero, supportano le imprese ai fini del rapporto con i comuni. Nel caso di attività d'impresa che possono essere avviate con SCIA rilasciano una dichiarazione di conformità che attesta il possesso dei requisiti e dei presupposti per l'avvio e l'esercizio; nel caso di attività soggette ad autorizzazione le Agenzie per le imprese svolgono attività di supporto al SUAP. Per poter operare le Agenzie devono essere in possesso di un decreto a firma del Direttore Generale della D.G.M.C.C.V.N.T. che le accredita. A tal fine presentano apposita istanza che contiene l'indicazione dettagliata delle attività per le quali chiedono l'accreditamento e l'ambito territoriale regionale ove intendono operare ed è corredata della documentazione comprovante il possesso di una struttura tecnico amministrativa rispondente a criteri di competenza, indipendenza e terzietà.**
- **La richiesta di accreditamento è effettuata esclusivamente in modalità telematica. Le istruzioni, la modulistica e gli strumenti informatici necessari per la presentazione della domanda sono pubblicati in un'apposita sezione del portale www.impresainungiorno.it. L'istanza, predisposta in modalità informatica e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, ove concernenti materie rientranti nella competenza di altre amministrazioni statali, delle regioni e delle province autonome è inoltrata a cura dello stesso Ministero, nella sua funzione di coordinamento, alle amministrazioni. Tutta l'istruttoria deve essere conclusa entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza (60 gg. Regioni e Amministrazioni statali per proposta di accreditamento / 30 gg. per il Ministero per l'emanazione del decreto di accreditamento).**
- **Il decreto di accreditamento è pubblicato sul portale www.impresainungiorno.it (che quindi reca l'elenco delle Agenzie accreditate) e nelle premesse riporta dettagliatamente i vari passaggi istruttori riferiti a tutte le Amministrazioni, territoriali e centrali coinvolte. I provvedimenti di accreditamento, sospensione e revoca, sono pubblicati per estratto anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.**



- Tutti i rapporti tra gli Uffici ministeriali, l'Agencia, le Regioni e le altre Amministrazioni Statali coinvolte avvengono tramite posta elettronica certificata.

Dal 2010 ad oggi le Agenzie accreditate dal Ministero sono sei.

- Da quanto sopra risulta che tutto il procedimento è caratterizzato da elementi di trasparenza garantiti da meccanismi di pubblicità delle fasi e dei soggetti coinvolti. La pubblicazione sul portale del provvedimento di accreditamento e dei passaggi istruttori quali risultano nelle premesse al medesimo garantisce altresì la trasparenza dell'attività da parte dell'Amministrazione e il controllo sull'attività da parte dell'utenza.
- Si rileva che il soggetto responsabile al quale è demandata l'attività di istruzione e valutazione dell'istanza e dei relativi allegati è diverso dal soggetto che firma il decreto di accreditamento. Il che garantisce ad avviso di chi scrive il rispetto del principio di terzietà e indipendenza
- I soggetti che istruiscono e valutano la pratica non presentano conflitti di interesse.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

“Monitoraggio effettuato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive generali”.

- La procedura di accreditamento deve rispondere ad una tempistica stabilita dalle norme nazionali. Il mancato rispetto della tempistica comporta l'applicazione del silenzio assenso di cui all'articolo 20 della legge n. 241 del 1990. L'azione di monitoraggio è effettuata a campione limitatamente al rispetto dei termini previsti per il procedimento in questione, non sussistendo meccanismi di proroga. Resta fermo in ogni caso il meccanismo dell'interruzione dei termini del procedimento nel caso di richieste di modificazioni o integrazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte. L'attività di monitoraggio quindi è svolta relativamente alla costante verifica del rispetto della tempistica stabilita per il procedimento.



- **Vengono affrontate regolarmente le questioni che necessitano di approfondimenti e le problematiche applicative in relazione alle istanze che pervengono e alla relativa istruttoria. Ove se ne presenti la necessità le riunioni concernono anche le novità normative.**
- **Il responsabile del procedimento (dirigente dell'ufficio competente) è distinto dal responsabile dell'atto (Direttore generale).**
- **Per ogni istanza è acquisita la dichiarazione di insussistenza di motivi di potenziale conflitto di interessi da parte del responsabile del procedimento.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Area di rischio Ulteriore E	Vigilanza – provvedimenti restrittivi sfera giuridica destinatari con effetto economico diretto e immediato	DGMCCVNT Divisione X “Manifestazioni a premio”	107	Attività di controllo – procedimento di contestazione/eventuale sanzione amministrativa interdittiva e sanzione amministrativa pecuniaria	D.p.r. n. 430/2001; art. 124 rdl n. 1933/1938 conv. In l. 973/1939 sostituito dall’art. 19, c. 5, lett. C) d.l. n. 39/2009 convert. Con modif. L. 77/2009; decreto mise-aams 05/07/2010 e l. N. 689/1981 e ss.mm.ii.	Imprese

FASI DEL PROCESSO	INCARICATO PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria su regolamenti pervenuti o su segnalazioni di manifestazioni non conosciute	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l’impresa a non eseguire un regolare controllo sulla documentazione o con imprese o privati a non prendere in esame segnalazioni pervenute da parte di consumatori che hanno partecipato a manifestazioni a premio non comunicate al Ministero
2. Eventuale processo verbale per intemperività	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l’impresa a non redigere/trasmettere l’atto
3. Emissione provvedimento di archiviazione oppure ordinanza-ingiunzione	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l’impresa a redigere il provvedimento di archiviazione anziché l’ordinanza ingiunzione
4. Eventuale lettera di contestazione in caso di violazioni	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l’impresa a non redigere/trasmettere la lettera di contestazione
5. Esame eventuali controdeduzioni	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l’impresa ad accettare le controdeduzioni nonostante l’impresa abbia posto in essere violazioni alla normativa in materia
6. Emissione sanzione amministrativa interdittiva in caso di manifestazioni a	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l’impresa a non redigere/trasmettere la sanzione interdittiva



premio in corso al momento del provvedimento		
7. Emissione decreto archiviazione opp. Ordinanza-ingiunzione	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l'impresa ad emettere il provvedimento di archiviazione anziché l'ordinanza ingiunzione
8. Esame eventuali memorie difensive	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l'impresa ad accettare gli scritti difensivi nonostante l'impresa abbia posto in essere violazioni alla normativa in materia
9. Emissione decreto archiviazione opp. Ordinanza-ingiunzione	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l'impresa ad emettere il provvedimento di archiviazione anziché l'ordinanza ingiunzione
10. Eventuale decreto ingiuntivo in caso di mancato pagamento	Collaboratore amministrativo e assistente amministrativo	Accordo collusivo con l'impresa a non mandare a ruolo la somma non versata

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,5



MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE:

1° A far data dal 25 gennaio 2011 è stato reso obbligatorio l'utilizzo di un servizio telematico attraverso il quale le imprese promotrici di manifestazioni a premio trasmettono al Ministero la documentazione prevista ex lege. Tale sistema rende immutabili e tracciabili tutti i documenti di cui si compone la pratica e, conseguentemente, sono inalterabili i documenti dai quali possano emergere illeciti amministrativi sottoposti a sanzione;

2° Con ODS dirigenziale prot. int. 1117 del 27/11/2015, con effetto dal 1° dicembre 2015, è venuta meno la misura organizzativa di affidamento - a n. 1 dipendente - dei procedimenti sanzionatori per comunicazioni intempestive, a causa di aspettativa anticipata del lavoratore, e si è provveduto ad affidare le comunicazioni dei concorsi a premio pervenute oltre i termini, per le quali deve essere applicata sanzione amministrativa per intempestività, a n. 2 dipendenti. L'obiettivo rimane sempre quello di poter agevolmente effettuare monitoraggio periodico sui verbali di contestazione redatti in presenza di violazione per intempestività nell'invio della comunicazione al Ministero.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

PER LE MISURE OBBLIGATORIE:

1° monitoraggio periodico a campione, in particolare ogni ventuno giorni, della documentazione pervenuta al fine di riscontrare l'inesistenza effettiva di illeciti amministrativi o, in caso di illeciti amministrativi accertati, il rispetto dei termini per l'applicazione delle sanzioni. A tal fine, il dirigente acquisisce dall'elenco dei numeri identificativi dei concorsi pervenuti, come risultanti dal servizio telematico esistente presso la divisione, un numero di 10 pratiche, richiedendo poi ai singoli funzionari incaricati di indicare se, relativamente a quella documentazione, sono state accertate anomalie/violazioni non ancora formalizzate con predisposizione di avvio procedimento/riciesta di chiarimenti a firma del dirigente. La medesima misura di prevenzione viene applicata per la verifica per i procedimenti sanzionatori per intempestività affidati ai succitati n. 2 dipendenti.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimento Amministrativo Vincol. nell'an	DGMCCVNT Divisione XIII "Normativa tecnica e sicurezza e conformità dei prodotti"	140	Accordo preventivo per installazione ascensori	DPR 162/99 - All. I – pt. 2.2	Proprietari impianti ascensori

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domanda	Archivio	Induzione ad alterare dati ed informazioni
2. Istruttoria Tecnico/amministrativa	Funzionario A III – F3	Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute
3. Provv. Accordo preventivo	Funz. A III – F3 + Dirigente	Induzione a trattamenti di favore verso il destinatario del provvedimento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,22	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,33

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- **Trasparenza – pubblicazione del provvedimento sul sito / Gazzetta Ufficiale**
- **Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente;**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali**
- **Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Ulteriore E	misura di pubblicità	DGMCCVNT Divisione VII "Qualità dei prodotti e dei servizi e professioni non organizzate in ordini o collegi"	153	Pubblicazione elenco Marchi di Qualità dei servizi : inserimento singolo marchio	Art. 81 D. Lgs. 59/2010	Soggetti gestori dei marchi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) Valutazione della compatibilità con il D. Lgs. 59/2010	Dirigente (coadiuvato da impiegato area III)	Valutazione non corretta della compatibilità con la norma
2) Inserimento del marchio nell'elenco\Diniego	Dirigente (a volte sentito il D.G.)	Disparità di trattamento tra soggetti gestori con caratteri simili



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	1,83	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = (1,83 x 1,75) = 3,20

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Trasparenza (pubblicazione di collegamenti ai siti web dei soggetti titolari dei marchi di qualità, con possibilità di rivolgere segnalazioni al Ministero)

Controllo congiunto da parte del Dirigente e degli impiegati
(in alcuni casi: del Direttore Generale, che viene comunque informato dell'avvenuto inserimento del marchio nell'elenco)

AZIONE DI MONITORAGGIO: Annuale, sui marchi inseriti da più tempo, nonché su segnalazione

Per il 2016: previsto almeno un monitoraggio entro il 30 novembre



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV “Strumenti di misura e metalli preziosi”	188	Procedura di valutazione della conformità di strumenti per pesare a funzionamento non automatico: Esame CE del tipo	d.lgs 29/12/92, n. 517 d.lgs 24/2/97, n. 40 direttiva 2009/23/ce	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le prove tecniche e metrologiche da allegare all'istanza sono effettuate presso laboratori concordati con l'O.N.;**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento

AVVERTENZA: il procedimento subirà profonde modificazioni in virtù dell'affidamento ad ACCREDIA dell'attività di accreditamento degli organismi di certificazione che verificano la conformità degli strumenti in questione.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV “Strumenti di misura e metalli preziosi”	169	Approvazione di masse campione speciali	R.D. 226/1902; c.2, art.3 del D.M. 24 giugno 1984	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: la domanda e la documentazione è trasmessa dalla Camera di commercio (CdC) competente per territorio;**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	187	Procedura di valutazione della conformità di strumenti per pesare a funzionamento non automatico: Approvazione sistema di gestione per la qualità	D. Lgs 29 dicembre 1992, n. 517 D. Lgs 24 febbraio 1997, n. 40. Direttiva 2009/23/CE (Versione codificata direttiva 90/384/CEE). Norma armonizzata: UNI CEI EN 45501:1998. Norma Europea: UNI EN ISO 9001: 2008	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti;
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento

AVVERTENZA: il procedimento subirà profonde modificazioni in virtù dell'affidamento ad ACCREDIA dell'attività di accreditamento degli organismi di certificazione che verificano la conformità degli strumenti in questione



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV “Strumenti di misura e metalli preziosi”	168	Approvazione CE del modello o di varianti a strumenti di misura non contemplati dal D. Lgs. n. 22/2007 (Direttiva MID)	D.M. 04/03/2011; D. Lgs. 16/04/2012 n. 46 di attuazione della Direttiva 2011/17/UE; Legge 140/1999	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: la domanda e la documentazione è trasmessa dalla Camera di commercio (CdC) competente per territorio;**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	170	Approvazione di strumenti di misura nazionali, e varianti, non contemplati dal D. Lgs. n. 22/2007 (Direttiva MID)	R.D. n. 226/1902; D.P.R. n. 1215/1958; D.P.R. n. 622/1972.	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: l'istruttoria preliminare della documentazione da allegare all'istanza e la validazione di risultati di prove tecniche e metrologiche è effettuata dalla Camera di commercio (CdC) competente per territorio;**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	171	Approvazione di varianti a strumenti di misura nazionali contemplati dal D. Lgs. n. 22/2007 (Direttiva MID)	R.D. n. 226/1902; D.P.R. n. 1215/1958; C.M. n. 3620/C del 22 ottobre 2008.	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: l'istruttoria preliminare della documentazione da allegare all'istanza e la validazione di risultati di prove tecniche e metrologiche è effettuata dalla Camera di commercio (CdC) competente per territorio**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti;
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	189	Richiesta di autorizzazione ad operare sui cronotachigrafi CEE (solo per i centri tecnici)	art. 17 del D.M. 10/08/2007	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di autorizzazione al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di autorizzazione non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: l'istruttoria preliminare e il sopralluogo per accertare il possesso dei requisiti e l'idoneità tecnica di locali e strumentazione sono effettuati dalle Camere di commercio competenti per territorio**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione
- Procedura standardizzata nel corso di riunioni di approfondimento col dirigente

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	172	Richiesta autorizzazione ad effettuare le operazioni di primo montaggio ed attivazione dei tachigrafi digitali	D.M. 10/08/2007, Regolamenti europei 3821/85, 2135/98, C.M. n° 1/2008.	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di autorizzazione al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di autorizzazione non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: l'istruttoria preliminare e il sopralluogo per accertare il possesso dei requisiti e l'idoneità tecnica di locali e strumentazione sono effettuati dalle Camera di commercio competenti per territorio**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione
- Procedura standardizzata nel corso di riunioni di approfondimento col dirigente
- Pubblicazione sul sito di Unioncamere, come previsto dalla norma, delle autorizzazioni rilasciate

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	175	Autorizzazione dei piani di controllo statistico distruttivo adottati nella produzione di preimballaggi nazionali e CEE	D.P.R. n. 391/1980, art. 10; D.L. n. 451/1976, art. 7, convertito dalla L. n. 614/1976; L. n. 690/1978, art. 7; C.M. 21 novembre 1996, n. 110; D.M. 26.03.1993, n. 329 - ALLEGATO 1	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di autorizzazione al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di autorizzazione non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV “Strumenti di misura e metalli preziosi”	178	Emissione certificato di prova	Paragrafo 8.1 UNI CEI EN 45501 : 1998	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento

AVVERTENZA: il procedimento subirà profonde modificazioni in virtù dell'affidamento ad ACCREDIA dell'attività di accreditamento degli organismi di certificazione che verificano la conformità degli strumenti in questione



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	179	Esonero dall'obbligo della verificazione metrica per strumenti non contemplati dal D. Leg.vo 22/2007 (direttiva MID)	R.D. 226/1902, art. 8; C.M. 16 marzo 1970, n. 346463/38.	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: la domanda e la documentazione è trasmessa dalla Camera di commercio (CdC) competente per territorio;**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV “Strumenti di misura e metalli preziosi”	180	Caratteristiche di idoneità degli organismi di certificazione.	Art. 9 del D.M. 28 marzo 2000 n. 179	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	4	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	184	Tachigrafi digitali. Sospensione e revoca dell'autorizzazione per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico.	D.M. 10/08/2007; Regolamento europeo 3821/85	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria senza applicazione delle sanzioni
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Predisposizione di provvedimento di non luogo a procedere in presenza di circostanze che postulano un intervento
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Omissa revoca di sospensione dell'autorizzazione



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: la segnalazione delle violazioni accertate durante l'attività di sorveglianza è effettuata dalle Camere di commercio competenti per territorio**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	4	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	190	Approvazione variazioni di elementi essenziali dell'autorizzazione ad operare sui tachigrafi digitali	Art. 7 comma 7 e art. 8 comma 2 del D.M. 10/08/2007	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di autorizzazione al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di autorizzazione non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: l'istruttoria preliminare e il sopralluogo per accertare il possesso dei requisiti e l'idoneità tecnica di locali e strumentazione sono effettuati dalle Camere di commercio competenti per territorio**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV “Strumenti di misura e metalli preziosi”	189	Approvazione variazioni di elementi essenziali dell’autorizzazione ad operare sui cronotachigrafi CEE	Legge 13 novembre 1978 n. 727	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l’ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell’adozione di autorizzazione al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di autorizzazione non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: l'istruttoria preliminare e il sopralluogo per accertare il possesso dei requisiti e l'idoneità tecnica di locali e strumentazione sono effettuati dalle Camere di commercio competenti per territorio**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV “Strumenti di misura e metalli preziosi”	173	Procedura di valutazione per il rilascio di certificato di conformità di base alla Raccomandazione OIML (*) R49	Raccomandazione OIML R49; Pubblicazione OIML B3	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

(*) OIML: Organizzazione Internazionale di Metrologia Legale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0

***) le prove tecniche e metrologiche da allegare all'istanza sono effettuate presso laboratori esterni;**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione
- Pubblicazione sul sito dell'O.I.M.L. del certificato rilasciato

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	206	Approvazione marchio identificazione per bottiglie recipienti misura CEE	Legge 614/1976 DM 5 agosto 1976 DM 13 marzo 1979	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,2	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,9

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: la domanda e la documentazione è trasmessa dalla Camera di commercio (CdC) competente per territorio;**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV “Strumenti di misura e metalli preziosi”	207	Rilascio del numero identificativo ai fini dell’effettuazione della verificazione prima CE	Dir. Min. 04/05/2001	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l’ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	*) vedi nota successiva
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	*) vedi nota successiva
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Assegnazione senza titolo: **) vedi nota successiva



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5**	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,2	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,9

***) la valutazione dei requisiti (istruttoria) viene effettuata integralmente dalla Camera di commercio (CdC);**

****) il risultato del processo (comunicazione di un numero identificativo) è trasmesso alla CdC per i successivi adempimenti di sua competenza**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	210	Assegnazione agli ispettori metrici del numero identificativo personale dei punzoni.	Direttiva MiSE dell'11/02/2005	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Omessi controlli sul titolo abilitante
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Assegnazione senza titolo



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5**	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,2	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,8

***) Le Amministrazioni coinvolte sono 2: la domanda è trasmessa dalla Camera di commercio (CdC) competente per territorio;**

****) il risultato del processo (comunicazione di un numero identificativo) è trasmesso a CdC per i successivi adempimenti di sua competenza**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In relazione alla scarsità di richieste ogni pratica è oggetto di monitoraggio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XV "Strumenti di misura e metalli preziosi"	211	Rinnovo o cambio di titolarità delle certificazioni CEE e CE	D.M. 04/03/2011; Direttiva 2011/17/UE; D.P.R. n. 798/1982 Decreto del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie 18 marzo 1988, n. 132; L. n. 140/1999. CE: D. Lgs. n. 517/1992, D. Lgs. n. 40/1997	Utenti esterni alla P.A. di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/dirigente	Elusione delle disposizioni circa l'ordine di trattazione cronologico delle pratiche
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Accordo collusivo a chiudere istruttoria non sufficientemente documentata
3. Predisposizione provvedimento	Funzionario istruttore	Abuso nell'adozione di provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti
4. Adozione del provvedimento	Dirigente	Rilascio di provvedimento non conforme alle norme



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,2	<i>Media aritmetica</i>	1,3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,8

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Incontri periodici tra dirigente e responsabili dei procedimenti per aggiornamento e valutazione sia di carattere generale e sia in relazione a specifici provvedimenti
- Avvicendamento dei responsabili nell'ambito dell'assegnazione del procedimento, secondo OOddSS generali di organizzazione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio a scandaglio del rispetto delle procedure e dei termini del procedimento



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Area C provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3 Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i> e a contenuto <i>vincolato</i>	DGMCCVNT Divisione I "Affari generali e iniziative editoriali"	212	Attuazione Accordo di programma con la Regione/Decreto erogazione contributo	art. 1 della legge n. 105/2006 e art. 12, comma 4 della legge n. 99/2009 DI 11 maggio 2009	Regione sede iniziativa

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Presentazione programmi intervento	Regione	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti ; Basso : la Regione predispone il programma degli interventi
2. Istruttoria	Div. I	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti ; Basso : l'Ufficio valuta la rispondenza alle norme dei progetti
3. Valutazione programmi intervento	Commissione paritetica	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti ; Medio : la Commissione valuta i progetti
4. Stipula Accordo di programma	Div. I – Regione	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti ; Basso : il contenuto dell'atto è determinato dalle decisioni della Commissione
5. Richiesta erogazione e certificazione lavori	Regione	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti ; Basso : la Regione nella sua autonomia valuta e certifica la rispondenza degli interventi
6. Provvedimenti erogazione	Div. I	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti ; Basso : trattasi di effetti economici indiretti (erogazione contributo alla Regione)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,76

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Pubblicazione sul sito web dei provvedimenti di erogazione dei contributi

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio annuale dei tempi di erogazione dei contributi e monitoraggio previsto dall'attuazione degli accordi di programma.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV "Organismi notificati e sistemi di accreditamento"	236	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione. Decreto MISE di concerto con il Min. Lavoro	L.18 ottobre 1977, n.791 – attuazione della direttiva CEE n.72/23/CEE (oggi 2006/95/CE) relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione . Convenzione con ACCREDIA	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore Generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

* le Amministrazione coinvolte sono 2

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 2006/95/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV "Organismi notificati e sistemi di accreditamento"	232	Provvedimento: Autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità delle macchine . Decreto MISE di concerto con il Min. Lavoro	D. Lgs. n. 17 del 2010 di attuazione della Direttiva 2006/42/CE. Convenzione con Accredia	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore Generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

* Le Amministrazione coinvolte sono 2

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 2006/42/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	231	Provvedimento: Autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità degli ascensori. Decreto MISE di concerto con il Min. Lavoro.	DPR 162/1999 come aggiornato da ultimo dal DPR 5 ottobre 2010, n. 214. ai sensi del D.lgs. n. 17 del 2010 di attuazione della direttiva 2006/42/CE. Convenzione con Accredia	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore Generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

* Le Amministrazioni coinvolte sono due

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 2006/42/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	243	Provvedimento: Autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto –strumento di misura ai requisiti essenziali ad essi applicabili. Decreto MISE	D. lgs. 2/2/2007 n. 22 Art. 9 – attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura. Convenzione con Accredia	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Adozione del provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Rilascio del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 2004/22/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	242	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto sicurezza- giocattoli. Decreto MISE	D. lgs. 11 aprile 2011 n. 54 – attuazione direttiva n. 2009/48/CE relativa alla sicurezza giocattoli. Convenzione con Accredia	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Uffici di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Rilascio del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 2004/48/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	238	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto-caldaie ad acqua calda. Decreto MISE	DPR 15/11/1996 n. 660 – Art. 10 – attuazione direttiva 92/42/CEE caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi. Convenzione con Accredia	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale . Assegnazione della direttiva 92/42/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	239	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto-dispositivi di protezione individuale. Decreto MISE di concerto con il Min. Lavoro	D. lgs. 4/12/1992 n. 475 Art. 6 di attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. Convenzione con ACCREDIA	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Rilascio provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

* Le Amministrazioni coinvolte sono 2

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 89/686/CEE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	233	Provvedimento: Autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di attrezzature a pressione. Decreto MISE	D. lgs. 25/2/2000 n. 93 Art. 12 di attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione. Convenzione con ACCREDIA	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- **Pubblicazione sul sito del provvedimento finale**
- **Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 97/23/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.**
- **Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	235	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto destinato ad essere utilizzato in atmosfera potenzialmente esplosiva. Decreto MISE	DPR n. 126 del 23/3/1998 di attuazione della direttiva 1994/09/CE. Convenzione con ACCREDIA	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- **Pubblicazione sul sito del provvedimento finale**
- **Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 1994/09/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.**
- **Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	230	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità apparecchiature elettriche con requisiti di compatibilità elettromagnetica. Decreto MISE	D. lgs. 6 novembre 2007 n. 194 di attuazione della direttiva 2004/108/CE. Convenzione con ACCREDIA	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Bassa probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- **Pubblicazione sul sito del provvedimento finale**
- **Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 2004/108/CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.**

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.**
- **Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.**



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV "Organismi notificati e sistemi di accreditamento"	234	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotti da costruzione. Decreto MiSE ,di concerto con il Min. Infrastrutture quando riguarda requisiti strutturale e con il Min. Interno per requisiti antincendio	Regolamento 305/2011 CE	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Media probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

* Le Amministrazioni coinvolte sono 3

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale. Assegnazione del regolamento 305/2011 CE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	241	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto recipienti semplici a pressione Decreto MISE di concerto con il Min. Lavoro e Min. Interno.	D. lgs. 24/2/1997 n. 42 Art. 7 di attuazione della direttiva 93/68/CEE che modifica la direttiva 8774004/CEE in materia di recipienti semplici a pressione	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Media probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

* Le Amministrazione coinvolte sono 3

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale. Assegnazione della direttiva 93/68/CEE a due funzionari di cui uno con funzioni di assegnazione primaria ed il secondo con funzioni di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV “Organismi notificati e sistemi di accreditamento”	237	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto-apparecchi a gas e dei dispositivi degli apparecchi stessi. Decreto MISE di concerto con il Min. Interno	DPR 15 novembre 1996 n. 661 Art.9 di attuazione della direttiva 90/396/CEE concernente gli apparecchi a gas	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/assegnazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Media probabilità
3. Predisposizione provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

* Le Amministrazioni coinvolte sono 2

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale . Assegnazione della direttiva 90/396/CEE a due funzionari di cui uno con funzione di assegnazione primaria ed il secondo in funzione di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGMCCVNT DIVISIONE XIV "Organismi notificati e sistemi di accreditamento"	240	Provvedimento: autorizzazione di organismi alla certificazione di conformità di prodotto materiali quali unità da diporto, moto d'acqua e loro componenti. Decreto MISE di concerto con il MIT	d. lgs.vo 18 luglio 2005, n. 171 in attuazione direttiva 2003/44/CE modificativa della direttiva 94/25/CE	Utenti esterni alla P.A. di riferimento.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione/accettazione	Ufficio di protocollo/Dirigente	Bassa probabilità
2. Istruttoria	Funzionario istruttore	Media probabilità
3. Rilascio provvedimento	Dirigente	Bassa probabilità
4. Adozione del provvedimento	Direttore generale	Bassa probabilità



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1*	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

* Le Amministrazioni coinvolte sono 2

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Trasparenza:

- Pubblicazione sul sito del provvedimento finale
- Rotazione del personale . Assegnazione della direttiva 2003/44/CE a due funzionari di cui uno con funzione di assegnazione primaria ed il secondo in funzione di supplenza/compresenza nella fase redazionale del decreto.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo dei rapporti tra responsabili/funzionari ed i soggetti interessati procedimenti ampliativi della sfera giuridica ed economica.
- Tutti i provvedimenti recano la sigla del funzionario istruttore, del dirigente competente e la firma del direttore generale quale responsabile dell'atto.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DGMCCVNT Divisione IV "Promozione della concorrenza e semplificazione per le imprese"	331	Accreditamento Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)	DPR 7 settembre 2010, n.160	I Comuni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricevimento dell'istanza di accreditamento	Il funzionario incaricato/Il Dirigente	Molto improbabile poiché si tratta di processi informatizzati
2. Verifica del possesso dei requisiti tecnici del SUAP (PEC)	INFOCAMERE	Molto improbabile poiché si tratta di processi informatizzati
3. Verifica del possesso dei requisiti di cui al DPR 160/2010	Il funzionario incaricato/Il Dirigente	Possibile presenza di rischio nell'ambito del controllo del possesso dei requisiti (modulistica) da parte del funzionario (valutazione discrezionale)
4. Accreditamento/Diniego	Il funzionario incaricato/Il Dirigente	Possibile presenza di rischio derivante dall'attività discrezionale di cui al punto 3.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	0	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	1,6	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,6

Il valore relativo all'impatto reputazionale è stato rettificato in quanto derivante da errore materiale precedente. Infatti non risultano eventi connessi al procedimento gestito dalla Direzione generale e riportati sulla stampa negli ultimi cinque anni.

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili:

- **La disciplina del SUAP è contenuta nel D.P.R. n. 160 del 2010 che ne semplifica e riordina la normativa, ne individua il ruolo di canale unico tra imprenditore e amministrazione per eliminare ripetizioni istruttorie e documentali e prevede l'introduzione dell'esclusivo degli strumenti telematici nell'esplicazione di tutte le fasi del procedimento amministrativo al fine di garantire semplificazione e certezza dei tempi di conclusione. Il decreto dispone che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività siano presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP del comune competente per territorio. Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento e assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici comunale e di tutte le Amministrazioni pubbliche coinvolte nel**



procedimento. L'operatività dell'impianto normativo è garantita dalla previsione, qualora il comune non abbia i requisiti previsti, che le funzioni del SUAP siano esercitate dalle Camere di Commercio competenti per territorio. Il Ministero accredita i SUAP che non intendono operare in delega o in convenzione con le Camere di Commercio. A tal fine verifica che i medesimi siano in possesso degli specifici requisiti e presupposti richiesti dal citato D.P.R. n.160/2010 per operare autonomamente. L'elenco dei comuni con i SUAP operanti è disponibile in una apposita sezione del portale www.impresainungiorno.gov.it. Sul medesimo portale è disponibile il modulo che i comuni devono utilizzare per accreditarsi come SUAP tramite il Ministero.

- Tutto il procedimento di accreditamento dei SUAP avviene per via telematica e pertanto è caratterizzato da elementi di pubblicità.
- La pubblicazione sul portale dei SUAP operanti, accreditati dal Ministero, garantisce la trasparenza dell'attività da parte dell'Amministrazione e il controllo sull'attività da parte dell'utenza.
- Si rileva che il soggetto responsabile al quale è demandata l'attività di istruzione e valutazione dell'istanza non presenta conflitti di interesse il che garantisce terzietà e indipendenza.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Monitoraggio effettuato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive generali.

- L'azione di monitoraggio è effettuata a campione limitatamente al rispetto dei requisiti e dei presupposti previsti dal citato D.P.R. n.160/2010 ai fini dell'accREDITAMENTO.
- Vengono affrontate regolarmente le questioni che necessitano di approfondimenti e le problematiche applicative in relazione alle richieste di accREDITAMENTO che pervengono e alla relativa istruttoria. Ove se ne presenti la necessità le riunioni concernono anche le novità normative.